

Giovane bovesano allievo della scuola di Franco Mussida
insegue il sogno artistico di diventare musicista

Il fan dei Nomadi a Milano per imparare la batteria

LA STORIA

VANNA PESCATORI
CUNEO

Simone Baudino ha 16 anni, bovesano, frequenta l'Enaip di Cuneo. Da quando era piccolo, la musica è stata la sua grande passione e ora la sta realizzando alla scuola milanese di Franco Mussida. «La nonna mi ha raccontato che quando avevo tre anni mi divertivo battendo sulle pentole, a riprodurre le canzoni dei Nomadi – spiega Simone -. Sono state la mia prima batteria, poi è arrivata quella giocattolo e ora la digitale».

Lo studio è iniziato a 5 anni, con Ivan Delfino che lo ha aiutato ad apprendere i suoni associandoli ai colori, per aiutare la vista, è proseguito da «Girotondo» e infine con Fabio Rosso. Simone intanto ha compiuto 12 anni e va ai concerti insieme alla mamma. Al «Nuvolari» ascolta la Pfm e conosce Roberto Gualdi che oggi è il suo maestro, nella scuola fondata da Mussida.

«Gualdi in quell'occasione gli ha regalato le bacchette per



Franco Mussida con Simone

la batteria – aggiunge la mamma -. Poi gli abbiamo mandato la registrazione di un brano suonato da Simone e lui ci ha risposto congratulandosi. E' stato allora che siamo venuti a sapere della scuola di Mussida, il CPM, dove insegna Gualdi. Quando Simone ha fatto l'audizione, il suo maestro ha voluto subito inserirlo nel percorso didattico per conseguire il diploma di batteria a 17 anni».

Coltivare una passione però non è facile. Per seguire le lezioni Simone tutti martedì si alza

alle 6, con la mamma raggiunge la stazione di Cuneo e parte per Milano. Lo aspetta un'intensa giornata di esercitazioni, poi il ritorno a casa. Ventotto lezioni in un anno: 28 settimane di impegno. Simone sorride e dice che la fatica proprio non la sente, tanta è la gioia di imparare e di poter mettere poi a frutto gli insegnamenti con il suo gruppo, la tribute band dei Nomadi Controvento.

Hanno anche inciso un cd. Dal capoluogo e dintorni, alla scuola di Mussida vanno anche Cristian Brignone e Angelo Martino, ma a cadenza più lunghe. I tre allievi cuneesi mantengono il legame di Franco Mussida con la Granda, nato nel 1995 quando con Fabrizio De André arrivò nel Cuneese per registrare l'album «A toun soleil» con Li Troubaires di Coumboscuro.

«Credo che Simone e gli altri – racconta Mussida -vengano conquistati dal metodo che è sempre a portata di tutti. La musica risponde ad un bisogno primario dei giovani: distinguersi contro l'omologazione della nostra epoca». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

